

Il Comune: più limiti per i veicoli inquinanti

L'assessore Bandera: possibili anche per gli Euro3. Stop di due mesi per l'inceneritore di via Goltara

A mali estremi, estremi rimedi. Palafrizzoni dichiara guerra all'inquinamento, dal riscaldamento al traffico. E qui, da ottobre, si annunciano nuovi divieti. Certi, quelli sette giorni su sette, per 24 ore, dei veicoli Euro 0 benzina ed Euro 0,1,2 diesel (l'ordinanza regionale prevedeva lo stop dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19,30). Possibili, quelli per gli Euro 3 dei non residenti. Lp annuncia l'assessore all'Ambiente Massimo Bandera che inquadra il problema su più vasta scala: «I Comuni dell'area padana hanno chiesto di alzare il limite di 35 giorni di superamento, ma l'Europa ha bocciato questa deroga, perché manca un Piano aria nazionale. Il governo deve investire di più, non ci sono solo i rifiuti di Napoli».

Fatta la premessa, Bandera liquida anche le conclusioni di Legambiente come «semplicistiche» e fa due esempi: «L'esperienza di Milano e Cremona sono significative: la restrizione della circolazione nell'area C di Milano ha fatto comunque registrare picchi elevatissimi di smog; così come domenica a Cremona, nonostante il blocco totale dalle 8 alle 20, si è passati dai 200 microgrammi al metro cubo di Pm10 dei giorni precedenti a 218, anziché diminuire le polveri sottili sono aumentate pure con le auto ferme. Il che richiede una riflessione più approfondita». Che il Comune sta cercando di tradurre nel Piano d'azione per la qualità dell'aria.

La mobilità

A partire dalla mobilità. «Abbiamo chiesto alla polizia locale di intensificare i controlli sulle auto inquinanti in circolazione nonostante i divieti. E dal 15 ottobre ci sarà una novità: il divieto esteso a tutto l'arco della giornata e sette giorni su sette per gli Euro 0 benzina ed Euro 0,1,2 diesel», annuncia l'assessore, che non esclude anche l'ipotesi di poter introdurre gradualmente limitazioni per gli Euro 3 dei non residenti. Bandera spiega anche come sia stata scartata l'ipotesi di controlli elettronici: «Non era fattibile posizionare agli ingressi della città delle telecamere per la lettura delle targhe. Uno perché i varchi sono troppi, secondo perché in questo modo non sarebbe possibile individuare il numero dei passeggeri a bordo: se sono almeno tre ci sono delle deroghe».

Riscaldamento

Altro fronte «caldo» è quello del riscaldamento, fonte principale - insieme al traffico - degli agenti inquinanti. Tra le novità, lo stop dell'inceneritore Aprica di via Goltara per due mesi. Il fermo dovrebbe scattare dal 5 marzo. «Il provvedimento - precisa Bandera - servirà per collegare il calore prodotto col sistema di teleriscaldamento. Il beneficio corrisponderà allo spegnimento di 5 mila caldaie, con un abbattimento totale delle emissioni».

Anche la campagna di controlli avviata da Palafrizzoni sugli impianti domestici ha dato i suoi frutti. «Dalle 1.702 ispezioni nelle abitazioni - dà i dati Bandera - sono state diffidate 900 caldaie: 700 di queste sono già state sottoposte, o lo saranno a breve, ad adeguamento. Le ispezioni, effettuate per migliorare la sicurezza dell'utente e migliorare la qualità dell'aria, sono partite proprio da quelle caldaie già segnalate come difformi dal Sistema informatico che censisce gli impianti cittadini». È

stato inoltre ripristinato il limite di 13 ore al giorno per l'accensione del riscaldamento nelle abitazioni, sospeso nei giorni scorsi per le temperature più rigide.

La sensibilizzazione

L'assessore - ribadendo che «il Comune non ha la bacchetta magica» - fa appello anche alla sensibilità dei cittadini, annunciando, da lunedì, l'avvio di una massiccia campagna d'informazione (che verrà ufficialmente presentata venerdì). «Era l'anello che mancava – dice – : il coinvolgimento della popolazione in questa battaglia che da soli, noi Comune, non possiamo vincere. Tutti devono mettere in campo dei comportamenti corretti dal punto di vista ambientale».

A dare il buon esempio sarà innanzitutto Aprica (la società che in città si occupa di raccolta e smaltimento dei rifiuti). I due nuovi mezzi autocompattatori che rinforzeranno la flotta saranno a metano. Al deposito mezzi della società, inoltre, verrà realizzato un distributore a caricatore lento, che permetterà la carica di dieci mezzi a notte, rendendoli operativi per la mattina. «Senza bisogno di farli spostare per andare a caricarsi altrove», fa presente l'assessore.